

INDICE

Premessa (D.D., 1974)

RICERCARI

- I. Anche agli spini torti nella polvere 11
II. Va in alto un cirro: volto era... 13

- III. Forse come di viole 14
IV. Il nome, a lei, un'alba 16

p. 9

p. 5

VOCI DA UNA GALASSIA

- Sopra la roccia alzare la sua bara 21
L'irrigidito corpo 22
Anche se taglia talpe il nostro vomere 23
In alto, al bosco dei marini olivi 24
Ho visto vergini madri di venti figlioli 25
Esiti, ad agitare 26
Come è gustosa l'acqua 27

- Travasi la tua anima 28
Ed ora 29
Questi bimbi sorridono diversi 29
E poi tuo figlio chiamerà suo figlio 30
Per il cielo odorato di sambuco 31
Se verranno dalla valle dell'eremo... 32
Ho visto i demoni di carne 33

p. 19

IL LIMONE LUNARE

- Se l'occhio non si esercita, non vede 37
Quasi sta in uno sguardo 38
Ha navigato i mari dell'Alasca 40
«Quando si arriva al mare» dice Chiara 42
Tralucere di olivi sulle onde 44

- Annunciano di avere ammazzato 45
Si credeva una volta 46
Ma dove sono i boschi? 47
«La mia storia è troppo intrecciata 49
Democratici, tutti si professano 52

p. 35

L'alba diventa un'ora	55	Dicevi sì con la testa ma	101
Sono eguali due rondini	56	In altra parte del mondo	102
Entra un rigagnolo e, avanti la riva	57	Chi si spaventa quando sente dire	104
In altra parte del mondo a quest'ora	59	Forse a dirglielo, se ne stupirebbero	106
Sono indecise se alzare le gonne	60	Talora i lampi sono materiale	107
Nelle vetrine, per tirare gente	62	Se non so più contare le denunce	108
Dal portale vetusto del palazzo	64	Arrivo al mio lavoro nel mattino	109
Di tutti è solo quanto inaccessibile	66	Quando tra nebbie fosche	110
Le prospettive vaste	68	Socchiusa te ne vai per la tua strada	111
Sui muri della vecchia scuola media	69	C'è chi insegna	112
Se vuoi piantare	71	Chi si batte le mani	113
A chi ha saputo la fame	72	Dove il preciso limite	114
Abita una casetta	73	Mai Pino ha bisticciato	115
Ha lavorato come minatore	75	Racconta il padre di Pino, Leonardo	116
È solo un parlatoio	77	Una misura al tempo è il desiderio	118
«Se la pianta riposa troppo poco	78	Un violino d'argento o di alluminio	119
Passa talvolta un volto che ti incanta	80	Rosa, mamma di Pino, sembra uscita	120
I balconi del Corso, spogli sono	81	La luce spare, e tutto è scuro	122
Anche questa ci capita	83	Tiepida notte, eppure è ancora inverno	123
Mastro Calogero, a otto anni	84	Si esprime con i fiori nei capelli	124
Fa il doppio gioco	86	Ho acceso la luce	125
Quando sento una voce	87	Ci domandano spesso	126
Siamo impegnati attorno un grande...	88	«Se non sai bere, il vino non fa bene	128
È un lavoro difficile da apprendere	89	Per educare	131
È più facile, in sé	90	Puoi, in un giorno	133
Una riunione di consiglio è buona	91	«Anche le piante, dopo scaricate...	134
«Noi non abbiamo la testa alzata	92	Quando posso, ti porto qualche fiore	136
Avevo preso un piccolo anatrocchio	94	Chi è avanti mille anni	137
Quando alle olive turgide la pelle	95	Ancora è scuro, non viene la luce	138
Più di una volta quando ti ho pensato	96	Daniela ama inventare cantando	139
Quando a un compagno manchi...	97	È qui sotto, il residuo del tuo corpo	140
Mi ferma nella piazza semibuia	98	Candide colonne si aprono	141
Un limite dell'uomo	100	Se mi ammazzano	143

NON SENTITE L'ODORE DEL FUMO?

p. 145

Variano ancora gli occhi della gente	147	Jukimi Kanai	164
I. La localizzazione prima di tutto...	148	Dieci adulti su cento ad Hiroshima	168
«Abitavamo alla frontiera	156	III. Uno dei tanti lager	170
Sono stati documentati finora...	161	Nel paese tanto ricco di tecnica	172
II. Hanno ricostruito con altri	163	Si butta mezza sarda che fa odore	174

Vibra tenue a invisibili cause	177	gonfio un ginocchio dal continuo	218
Talora la visione dell'oceano	179	All'inizio qui ero solo	219
Sotto i mandorli – ancora	180	Quando la notte arriva e mi vedete	220
Lo so che soffri	181	Quasi a difendersi e con nostalgia	221
Tentando senza illimpidire	182	Sulla costiera, quando il mare spezza	222
In anni di attenta fatica	183	Era la prima protesta	223
Scriveva con amaro pessimismo	184	Si indovina il tentare delle radici	225
Come può riconoscere la sua?	186	La teppa picchia accoltella...	226
Una trentina quasi, ragazzi e ragazze	187	Non la notte ti opaca ma la nebbia	228
Urge imparare	188	Vagando mesti Vincenzina ed io	229
Ti aspettavamo al tuo posto: e...	189	Tra le morse	231
Per notti e notti, solo con le stelle	190	divieni tu nel giorno	232
Si fa chiamare signor professore	192	Intento nel lavoro rischiarato	233
Mi affascina	193	Appena, Chiara, ho udito	235
A chi parlare è come nella gelida	194	Invecchia ormai ma avverte	236
Chi si compiace	195	chiazze di sangue sull'asfalto	237
Nell'inseguire i nessi della vita	196	Mi sorride ammiccando	239
Ne sento il vuoto	197	Non vi elemosino simpatia	240
In una plaga ove azzurri laghi	199	Credeva d'innovare con le parole	241
Le mani erose dagli aspri conci...	200	Dolcemente severa	242
A Allende è andata male	202	Uno degli eucalipti trapiantati	243
Come	203	Domenico non erge la sua voce	244
Dell'obiettivo dicono «È difficile»	204	Ondula il cardo secco	245
Non ama Carlo chi non ama il fiume	205	Ho due amici	246
Procedono ondulando gli scoiattoli	207	Galleggiando supino, chiusi gli occhi	247
lo accusano	208	Grigi soldati, a un urlo	248
La direzione necessaria sentono	209	Come un prestigiatore disinvolto	250
Un albero con le radici all'aria	210	Proverbi improvvisati	251
Esistono contrade	212	avessi avuto nitido davanti	252
Esiste una contrada	214	Appare nel meriggio	253
Esistono contrade	215	la sete è secca, brucia	254
Cosa è più vecchio	216	Se non hai prospettiva, se si spegne	255
«Franchino sa, da quando l'ho...	217	Per quale fascino	257

POSTFAZIONE

Capoversi finali per la poesia di Danilo Dolci di Silvio Perrella